



ARCIDIOCESI METROPOLITANA ANCONA - OSIMO

UFFICIO STAMPA

Messaggio dell'Arcivescovo ai giornalisti e agli operatori della comunicazione

Cari amici, giornalisti e operatori della comunicazione, in occasione della memoria liturgica di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e degli operatori della comunicazione sociale giunga a voi questo messaggio per ringraziarvi e incoraggiarvi del vostro servizio non sempre facile.

Il Santo Padre Francesco per la 57esima Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali ha scelto questo tema: Parlare col cuore: *Veritatem facientes in caritate* (Ef 4,15) (Operare secondo la verità nella carità).

Il tema si collega idealmente a quello del 2022, "Ascoltare con l'orecchio del cuore", e vuole inserirsi in particolare nel cammino che condurrà tutta la Chiesa alla celebrazione del Sinodo di ottobre 2023. Parlare con il cuore significa "rendere ragione della speranza che è in noi" (cfr 1Pt 3,14-17) e farlo con mitezza, utilizzando il dono della comunicazione come un ponte e non come un muro. In un tempo contraddistinto - anche nella vita ecclesiale - da polarizzazioni e dibattiti esasperati che esacerbano gli animi, siamo invitati ad andare controcorrente.

Non dobbiamo temere di affermare la verità, a volte scomoda, che trova il suo fondamento nel Vangelo ma non dobbiamo disgiungere questo annuncio da uno stile di misericordia, di sincera partecipazione alle gioie e alle sofferenze dell'uomo del nostro tempo, come ci insegna in modo sublime la pagina evangelica che narra il dialogo tra il misterioso Viandante e i discepoli di Emmaus.

Oggi, nel drammatico contesto di conflitto globale che stiamo vivendo, è quanto mai necessario l'affermarsi di una comunicazione non ostile. Una comunicazione aperta al dialogo con l'altro, che favorisca un "disarmo integrale", che si adoperi a smontare "la psicosi bellica" che si annida nei nostri cuori, come profeticamente esortava San Giovanni XXIII, 60 anni fa nella *Pacem in Terris*.

È uno sforzo che è richiesto a tutti, ma in particolare agli operatori della comunicazione chiamati a svolgere la propria professione come una missione per costruire un futuro più giusto, più fraterno, più umano.

Ricordava Papa Francesco il 13 novembre 2021: «Al giornalismo si arriva non tanto scegliendo un mestiere, quanto lanciandosi in una missione, un po' come il medico, che studia e lavora perché nel mondo il male sia curato». La missione è quella di «spiegare il

Piazza del Senato, 7 - 60121 Ancona

ufficiostampa@diocesi.ancona.it cell. 329.4121390

www.diocesi.ancona.it



ARCIDIOCESI METROPOLITANA ANCONA - OSIMO

UFFICIO STAMPA

mondo, di renderlo meno oscuro, di far sì che chi vi abita ne abbia meno paura e guardi gli altri con maggiore consapevolezza, e anche con più fiducia». Ed è una missione non facile perché «è complicato pensare, meditare, approfondire, fermarsi per raccogliere le idee e per studiare i contesti e i precedenti di una notizia».

Tre verbi, secondo Papa Francesco possono caratterizzare il «*buon giornalismo*»: ascoltare, approfondire, raccontare. «*Ascoltare*» perché «*il buon giornalismo ha bisogno di tempo. Non tutto può essere raccontato attraverso le email, il telefono, o uno schermo*». «*Approfondire*» che è «*il contributo più grande*». E «*raccontare*» ciò che accade», «*la realtà che è un grande antidoto contro tante "malattie"*», perché «*significa non mettere se stessi in primo piano, né tantomeno ergersi a giudici, ma lasciarsi colpire e talvolta ferire dalle storie che incontriamo*».

San Francesco di Sales, vostro patrono, grande comunicatore, con la sua saggezza e sapienza aveva colto il meglio di come comunicare, ai toni polemicici e aspri aveva saputo trovare la via nuova del dialogo e della dolcezza seguendo la massima: «*Se sbaglio, voglio farlo per troppa bontà piuttosto che per troppo rigore*».

È interessante a questo proposito leggere la Lettera apostolica di Papa Francesco «*Totus amoris est*» (Tutto appartiene all'amore), scritta nel IV centenario della morte di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

San Francesco di Sales, vi protegga e vi custodisca nel vostro delicato lavoro.
Assicurando la mia preghiera, tutti benedico.

+Angelo Spina

Arcivescovo Metropolita di Ancona-Osimo